

Spett. Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio  
Via Mantova 67  
38122 Trento  
[serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it)  
Att.ne Dott. Romano Stanchina  
p.c.  
Ass.re Mario Tonina  
Ass.to Urbanistica, ambiente e cooperazione  
[ass.cooperazione\\_territorio@pec.provincia.tn.it](mailto:ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it)

Spett. Presidente Consiglio delle autonomie locali  
Dott. Gianmoena Paride  
[cal@pec.comunitrentini.it](mailto:cal@pec.comunitrentini.it)

**Oggetto:** *Istanza di revoca, in via di autotutela ai sensi art. 21 quinquies, l. n. 241/90, del Rapporto Ambientale facente parte dell'allegato A) Documenti della valutazione che accompagna la delibera di Giunta provinciale n. 1923 del 28 ottobre 2022 in vigore dal 11 novembre 2022.*

## PREMESSO

1. **Ad oggi** sul sito SILOS<sup>1</sup> Sistema Informativo Legge Opere Strategiche della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana alla scheda 197 è presente l'opera denominata Autostrada Val d'Astico A31/Autostrada A31 Valdastico Nord. Nella descrizione storica dell'opera **maggio 2022** si legge : *"Nell'Allegato Infrastrutture al DEF 2022 .....Tabella III.3.2. Interventi prioritari è inserito l'intervento "2 Autostrada Val d'Astico A31" con la nota "La realizzabilità dell'intera opera è condizionata dalle soluzioni che verranno individuate dalla project review della seconda tratta".. "Interconnessione con i territori della Val d'Astico, Valsugana e Valle dell'Adige".*
2. **Nel documento** denominato Progetto di fattibilità 2018 (Trento) e 2019 (Rovereto) DESCRIZIONE SINTETICA DI PROGETTO **"CORRIDOIO VIABILISTICO D'INTERCONNESSIONE DEL TRENTO CON IL VENETO"** elaborato da A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A, si legge: *Il Comitato paritetico, assistito dal Gruppo tecnico di coordinamento<sup>2</sup>, ha accompagnato e valutato due progetti di fattibilità .. il secondo, **sviluppato nel 2019 su specifica richiesta della Provincia autonoma di Trento**<sup>3</sup>, che prevede un'ulteriore tracciato in territorio trentino con sbocco sulla A22 a Rovereto Sud, **"che deve garantire la compatibilità con la presenza dei bacini delle acque sotterranee presenti nei Comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa (...)** e che potrebbe contemplare un'uscita intermedia volta a garantire il collegamento con Terragnolo e gli Altipiani Cimbri."*
3. La Giunta provinciale con deliberazione n. 1058 del 25 giugno 2021 ha approvato il documento preliminare per l'adozione della variante al Piano urbanistico provinciale riguardante il corridoio di accesso Est. Si evidenziano i seguenti passaggi presenti in delibera:
  - a) ***Il Piano urbanistico provinciale è lo strumento unitario di governo e di pianificazione del territorio provinciale e strumento della programmazione provinciale. I contenuti del piano***

<sup>1</sup> <https://silos.infrastrutturestrategiche.it/Home/Scheda/677>

<sup>2</sup> Gruppo tecnico di Coordinamento è composto dal MIT, dalla Regione del Veneto, dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Concessionaria

<sup>3</sup> Richiesta formalizzata attraverso Memorandum integrativo ( 9 aprile 2019 )

e la sua procedura di formazione sono disciplinati dalla legge provinciale per il governo del territorio, nel rispetto delle norme di attuazione dello Statuto (d.P.R. 381/1974, art. 21) che prevede che “I piani urbanistici provinciali (...) sono approvati con legge provinciale. I progetti di piano devono essere inviati al Ministero dei lavori pubblici, il quale formula entro termini stabiliti con legge provinciale eventuali osservazioni a scopo di coordinamento, sentito il consiglio superiore dei lavori pubblici”.

- b) L'obiettivo posto dalla Provincia autonoma di Trento, ripreso nel **Programma di sviluppo provinciale della XVI Legislatura**, di “definire le modalità per la gestione delle connessioni con il Nord-Est anche facendo attenzione all'istituzione di aree di tutela per ridurre l'impatto del transito e considerando lo sviluppo economico dei territori attraversati, **anche in relazione alla realizzazione dell'arteria della Valdastico**”, richiede di integrare lo scenario generale con ulteriori opzioni di collegamento tra le valli dell'Astico e dell'Adige, da valutare rispetto ai complessivi effetti ambientali, sociali ed economiche, nella cornice degli atti programmatici sottesi al corridoio.
- c) Nell'allegato alla sopracitata delibera si legge: *I contenuti del Piano, espressi mediante norme prescrittive e vincolanti o direttive e indirizzi di orientamento degli strumenti di pianificazione territoriale, riguardano – tra l'altro – l'individuazione del sistema insediativo e delle reti infrastrutturali di rilievo provinciale.*
4. Nel **Programma di Sviluppo provinciale della XVI legislatura** si legge: “Spostando lo sguardo a questioni che ci toccano più da vicino, un **richiamo particolare merita la connessione di tre ambiti di assoluto rilievo: Tunnel del Brennero, Valdastico e Autostrada del Brennero**, che vanno considerati in una visione complessiva, pur rispondendo a logiche, modalità e tempi diversi”.... Nel capitolo strategie si dichiara: “**GESTIONE DELLE CONNESSIONI CON IL NORD-EST; definire le modalità per la gestione delle connessioni con il Nord-Est anche facendo attenzione all'istituzione di aree di tutela per ridurre l'impatto del transito e considerando lo sviluppo economico dei territori attraversati, anche in relazione alla realizzazione dell'arteria della Valdastico**”.
5. Nel **Programma di Sviluppo provinciale della XVI legislatura** sono di particolare importanza i seguenti impegni : “*In coerenza con questi presupposti, il filo conduttore del Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI Legislatura parte dalle idee e dalle indicazioni programmatiche su cui si fonda la visione politica della nuova Giunta, e della maggioranza che la sostiene, senza però mai perdere il contatto con la società, con l'economia, con le istituzioni più vicine alle comunità, con i problemi reali e il sentire della gente. Per questo, uno dei tratti più distintivi che caratterizza il nuovo corso è l'ascolto, il contatto diretto con il mondo reale, le sue istanze, le sue attese. È il metodo fondante e permanente per elaborare, realizzare e riaggiustare lungo la strada l'azione di governo.*”
6. La **Giunta provinciale con deliberazione n. 1923 del 28 ottobre 2022** ha adottato la variante al piano urbanistico provinciale (PUP) relativa all'ambito di connessione Corridoio Est. Si evidenziano i seguenti passaggi:
1. **..è in corso la sottoscrizione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione del Veneto e della Provincia, dell'Atto aggiuntivo al Documento conclusivo del Comitato paritetico del 9 febbraio 2016, con cui le parti convengono di integrare “l'articolazione dello scenario generale di comune interesse, che riguarda i collegamenti trasportistici tra la Provincia Autonoma di Trento e l'area del Veneto Centrale, si arricchisce (in alternativa all'ipotesi di un corridoio di collegamento viario tra la Valle dell'Astico, Valsugana e Valle dell'Adige) con l'opzione di un corridoio di collegamento viario tra la Valle dell'Astico e la zona di “Rovereto Sud”.**
7. **L'art. 9 della costituzione della Repubblica Italiana** sancisce che: La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio

storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.** La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Dall'elenco riassumiamo i seguenti aspetti:

- A. L'opera di completamento della A31, Valdastico Nord (lotto 2) è presente in sede di pianificazione delle opere strategiche;
- B. la Giunta Provinciale di Trento in concomitanza con l'iter di approvazione della variante al PUP, fase preliminare, ha richiesto un approfondimento alla scala dello studio di fattibilità sulla soluzione che identifica il nuovo tracciato, mai progettato in precedenza, **Collegamento Valle dell'Astico, Rovereto Sud**. Fatto che indica una precisa idea di interconnessione ad est del Trentino;
- C. il Piano Urbanistico Provinciale è l'unico strumento di governo e pianificazione del territorio e contiene indirizzi e soluzioni coerenti con il Programma di Sviluppo Provinciale. Nessun scelta può essere demandata al gruppo tecnico di coordinamento del comitato paritetico;
- D. la realizzazione dell'arteria Valdastico deve essere valutata anche in relazione all'impatto sulle aree naturali;
- E. di conseguenza Piano Urbanistico ed il Programma di Sviluppo provinciale della XVI legislatura devono trovare contatto, la loro armonizzazione, con le istituzioni vicine alle comunità (Comuni, Comunità, Consiglio delle Autonomie locali) e con il sentire della gente.
- F. Al momento non risulta essere stato sottoscritto dal MIT l'atto aggiuntivo al documento conclusivo del comitato paritetico del 9.2.2016.
- G. E' compito dell'ente pubblico agire in conformità ai principi fondamentali della Costituzione Italiana.

#### VISTO

- L'allegato A) appendice 1 della delibera in oggetto; contiene le osservazioni pervenute all'Ass.to all'Urbanistica Ambiente e Cooperazione da parte di Comuni, Comunità, Consiglio delle Autonomie Locali e Coordinamento No Valdastico NORD A31. Dalla lettura dei documenti si ricavano i seguenti dati: 32 enti hanno inviato osservazioni; di questi 5 hanno espresso parere positivo alla proposta di variante, 22 parere contrario e 5 hanno sollevato criticità. Le principali contrarietà si possono così elencare:
  - a) Osservazioni afferenti all'ambito procedurale;
  - b) Osservazioni afferenti all'ambito ambientale;
  - c) Osservazioni afferenti all'ambito normativo;
  - d) Assoluta contrarietà all'opera Valdastico;
  - e) Fortissima preoccupazione per qualsiasi infrastruttura incrementi il traffico veicolare in transito sul proprio territori.
- L'espressione popolare acquisita nel referendum del novembre 2019 per i comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa che ha bocciato con quote superiori al 95% l'ipotesi di realizzazione proprio di quel tracciato oggetto della richiesta fatta nel 2019 nel memorandum della Giunta provinciale alla Concessionaria.
- Le oltre 3.000 firme in calce raccolte nella petizione promossa dal Comitato NO A31 Vallagarina presentata e depositata nel 2020 al sindaco del comune di Rovereto di contrarietà alla realizzazione dell'opera.
- Le innumerevoli e più volte evidenziate, anche nelle osservazioni espresse da Comuni e Comunità, forti problematiche relative alle criticità ambientali presenti nelle aree che interessano il corridoio ad est.<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup> **Piano urbanistico provinciale – variante ambito di connessione Corridoio Est Appendice 1** La fase di consultazione sul documento preliminare e il confronto sulle scelte (Articolo 28 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15)

- L'allegato A) appendice Rapporto Ambientale riporta le seguenti affermazioni:
  - a) La chiave di lettura della variante al PUP Corridoio Est è quella di affermare che **il mero miglioramento della funzione trasportistica non soddisfa e non rappresenta, se non parzialmente, le tematiche da considerare nella proposizione dello scenario, ivi compreso il fabbisogno di connettività del territorio;**
  - b) **Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche ... Per la verifica puntuale sulle criticità elencate nel contributo, si rimanda l'approfondimento in fase di individuazione dei diversi scenari possibili in relazione alle scelte di connessione.**
  - c) **APPA –**
    - (i) **obiettivi specifici:** si condivide l'approccio suggerito, ma si rimanda l'approfondimento in fase di individuazione dei diversi scenari possibili in relazione alle scelte di connessione, fase in cui saranno valutati i piani e progetti di attuazione della variante.
    - (ii) **analisi di coerenza esterna ed interna:** Si condivide l'approccio suggerito, ma si rimanda l'approfondimento in fase d'individuazione dei diversi scenari possibili in relazione alle scelte di connessione, fase in cui saranno valutati i piani e progetti di attuazione della variante.
    - (iii) **Riguardo alla verifica di coerenza esterna con i Piani territoriali di comunità,** si rimanda l'approfondimento alla fase successiva di valutazione di piani e programmi di attuazione, dove saranno individuati i diversi scenari possibili in relazione alle scelte di connessione
    - (iv) **componenti ambientali:** Il recepimento riguardo l'analisi delle alternative e la loro relativa valutazione, si rimanda alla fase successiva, attraverso la valutazione di piani e progetti di attuazione della variante.

Ai fini della presente istanza riteniamo sia sufficiente aver esposto i punti di cui sopra, da cui si desume che tutte le analisi di carattere ambientale sono state rimandate alla fase di valutazione dei piani e progetti. **Di particolare gravità la scelta non aver dato risposte alle osservazioni dell'APOP ed APPA.** Sono state quindi del tutto disattese le osservazioni emerse dagli enti territoriale mancando di conseguenza ad un preciso indirizzo metodologico espresso nelle premesse, che qui ricordiamo: *“senza però mai perdere il contatto con la società, con l'economia, con le istituzioni più vicine alle comunità, con i problemi reali e il sentire della gente. Per questo, uno dei tratti più distintivi che caratterizza il nuovo corso è l'ascolto, il contatto diretto con il mondo reale, le sue istanze, le sue attese.* Si ritiene di conseguenza del tutto non ottemperato il preciso obiettivo assegnato al documento in oggetto che ricordiamo è definito dall'Art. 13, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. : *“Nel Rapporto Ambientale sono “individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del P/P stesso”.* In particolare **risultano del tutto assenti** le valutazioni di natura tecnica in merito a: **1) Scenario di riferimento (evoluzione che il territorio interessato dal Piano può subire nel tempo in caso di mancata attuazione del Piano stesso) 2) Valutazione degli effetti ambientali del Piano.**

Vogliamo inoltre rimarcare il fatto che risulta assolutamente illogico e lesivo della trasparenza dell'azione pubblica, aver totalmente escluso da tutti i documenti di valutazione della variante l'analisi delle indicazioni che la stessa Giunta ha espresso in merito alle modalità di interconnessione con il corridoio est di tipo infrastrutturale viario. Indicazioni espresse chiaramente verso il collegamento verso Rovereto Sud.

Risulta infatti chiaro ed evidente, così come osservato dai vari enti che si sono espressi, che la Variante al PUP ha azione propedeutica al completamento verso Nord della Valdastico A31.

CHIEDE

a codesto Ufficio di procedere al **riesame del Rapporto Ambientale** in oggetto e di disporre, conseguentemente, la revisione integrandola con le necessarie analisi relative alle ricadute ambientali derivanti dalla realizzazione del tracciato della Valdastico Nord individuato dalla Giunta nel Memorandum del 2019. Tali valutazioni dovranno contenere una adeguata **analisi comparativa con i vari tracciati presenti** nei documenti citati in premessa.

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

Segue elenco dei firmatari

**FIRME**

Per il Coordinamento NO Valdastico Nord - A31 Trento email: [noa31tn@gmail.com](mailto:noa31tn@gmail.com)

Pietro Zanotti

